

Università degli Studi di Bari Aldo Moro				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea magistrale in Relazioni Internazionali (RI) –A.A. 2014-15				
Settore scientifico disciplinare:	Insegnamento di			
	Culture, mobilità e confini			
SPS/08	Anno di corso	Semestre	Data d'inizio	Data fine
	Secondo	Primo	Settembre 2014	Dicembre 2014
Eventuale articolazione in moduli	NO			
Docente	Prof. Francesco Chiarello Tel. 080 571 7727 Email: francesco.chiarello@uniba.it Ricevimento: Martedì ore 10.00 - 12.00 - Corso Italia 23, Bari (piano ammezzato)			
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	64			64
Crediti	8			8
Propedeuticità	Non ci sono propedeuticità			
Pre-requisiti	Lo studente dovrà conoscere il profilo generale dei grandi filoni del pensiero sociologico, nonché aver sperimentato, nel corso del suo iter universitario di base, l'applicazione dei concetti sociologici fondamentali ai principali fenomeni sociali contemporanei. Lo studente dovrà inoltre possedere le nozioni di fondo circa lo sviluppo della storia economica e sociale.			
Risultati apprendimento specifici	I risultati di apprendimento attesi a conclusione dello studio della materia sono: <ul style="list-style-type: none"> ✓ capacità di analizzare le connessioni tra i processi socio-culturali e le dinamiche economiche ✓ comprensione dei rapporti centro-periferia, soprattutto nei loro risvolti socio-culturali ✓ conoscenza delle società europee a partire da quelle situate alla periferia dell'Europa. Più in generale. Capacità di riconoscere i caratteri fondamentali di un sistema sociale tramite l'analisi delle sue zone di confine ✓ conoscenza dei connotati specifici del contesto sociale adriatico e delle sue connessioni con le altre aree del Mediterraneo e l'Europa 			

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attitudine a elaborare modelli d'intervento a partire dall'analisi dei contesti territoriali.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si prefigge di costruire competenze e di formare figure professionali che, operando nei settori politico-amministrativi a forte connotato transnazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - siano in grado di discernere le connessioni che si sviluppano a livello globale tra territori centrali e territori periferici; - siano in grado di individuare i legami di reciproca influenza tra struttura economica e fenomeni socio-culturali; - siano in grado di analizzare i caratteri specifici delle aree marginali e di comprenderne le esigenze; - siano in grado di apprezzare e di valorizzare il contributo potenziale che questi contesti possono offrire per la ridefinizione dei concetti e delle dinamiche generali dello sviluppo. <p>L'obiettivo è anche quello di stimolare l'attitudine alla 'immaginazione politica', al fine di strutturare percorsi di intervento politico-amministrativo adeguati alle specificità dei contesti territoriali cui si applicano.</p>
Contenuto	<p>Il corso, di carattere monografico, sarà dedicato all'esplorazione dei molteplici significati del concetto di confine in riferimento ai connotati culturali, sociali, economici e politici dell'area adriatica, nel contesto più generale del Mediterraneo e dell'Europa. Al di là delle ricorrenti alterazioni nella rappresentazione di questa porzione di mondo (talora 'paradiso turistico', talora inferno dello scontro tra culture), l'Adriatico fornisce un paradigma generale della condizione periferica, stretto nella tenaglia che è venuta formandosi tra integrazione sul piano della cultura e dell'immaginario, da un lato, e marginalizzazione economico-strutturale dall'altro. Su questo tema, saranno esplorati i differenti punti di vista forniti dagli studiosi gravitanti nell'area.</p> <p>La sfida non è semplicemente quella di far luce sulla condizione adriatica e mediterranea, ma anche di esplorare la possibilità che da quest'area modelli di sviluppo utili a superare le gravi difficoltà che oggi si trova a fronteggiare l'Occidente, in particolare nella sua espressione europea. A questo scopo, saranno esplorate le possibilità di una declinazione adriatico-mediterranea dei concetti di crescita, sviluppo e decrescita sui quali negli ultimi anni vi è un vasto dibattito a livello internazionale.</p>
Bibliografia Consigliata	<ul style="list-style-type: none"> - G. Cella, <i>Tracciare confini. Realtà e metafore della distinzione</i>, Bologna, Il Mulino, 2006 - O. Romano, <i>Il postmoderno trans adriatico. Per una sociologia immaginaria della periferia appulo-albanese</i>, in F. Botta e I. Garzia (a cura di) <i>Europa adriatica</i>, Roma-Bari, Laterza, 2004 - F. Chiarello, <i>La connessione adriatica. I Balcani di fronte alla sfida dello sviluppo</i>, in F. Botta e I. Garzia (a cura di) <i>Europa adriatica</i>, Roma-Bari, Laterza, 2004; - F. Chiarello, <i>Politiche per lo sviluppo e rappresentazioni del Mezzogiorno</i>, in C. Casula (a cura di), <i>Riorganizzare: l'economia, la società</i>, Roma, Carocci, 2013.

Metodi di valutazione	Prova scritta	Eventuale prova di esonero Parziale SI	Colloquio orale SI
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	<p>Lo studente dovrà dimostrare la comprensione dei concetti fondamentali trattati durante le lezioni e la capacità di stabilire connessioni tra concetti e tra manifestazioni differenti della realtà sociale oggetto di studio.</p> <p>Il voto finale viene attribuito valutando, oltre alla specifica preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di ragionamento critico intorno ai temi trattati, nonché la chiarezza e correttezza espositiva.</p>		